

Nicoletta Marcelli

IL PROGETTO «PoetRi»:
DIGITALIZZAZIONE DI MANOSCRITTI
DELLA BIBLIOTECA RICCARDIANA DI FIRENZE.
SELEZIONE DI TESTI POETICI DELLA LETTERATURA
ITALIANA (SECOLI XIV-XVI)

I. RAGIONI E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto *PoetRi* è nato dalla partecipazione al bando competitivo MUR FISR-Covid 2020, che aveva come finalità la «gestione della riorganizzazione delle attività e dei processi, sviluppando soluzioni relative alla fase di superamento della pandemia in condizioni di sicurezza», ma anche la «prevenzione del rischio, sviluppando soluzioni volte a contrastare e contenere gli effetti di eventuali future pandemie»¹. Sebbene non sia passato molto tempo da quel tragico periodo, l'emergenza sanitaria ci appare oggi una realtà assai lontana e definitivamente tramontata – fortunatamente –, ma sono ben vive nella memoria della comunità degli studiosi le gravi conseguenze che essa ha avuto in tutti i settori della ricerca scientifica, ivi compresa l'area delle scienze umanistiche. In particolare, la chiusura delle biblioteche e degli archivi ha impedito la consultazione diretta dei manoscritti e delle fonti archivistiche, fulcro essenziale della ricerca di ambito sia storiografico sia letterario, soprattutto per i campi d'indagine rivolti ai secoli del Medioevo e del Rinascimento: come i ricercatori di discipline scientifiche necessitano di laboratori per sviluppare i loro progetti, così per gli studiosi della letteratura, e delle discipline umanistiche in genere, è di vitale importanza l'accesso al materiale manoscritto delle biblioteche e la consultazione diretta delle fonti. Allo scopo di far fronte agli effetti delle limitazioni di accesso a tale materiale imposte alle biblioteche e agli archivi per ragioni di sicurezza, il progetto *PoetRi* – coerentemente con l'arco temporale di sei mesi fissato dal Ministero e rispon-

1. Articolo 2 commi b) e c) del Decreto direttoriale MUR n. 562 del 05.05.2020.

PoetRi. Manoscritti di poesia italiana dei secoli XIV-XVI. A cura di N. Marcelli, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2024, pp. 5-14.

e-ISBN 978-88-9290-273-2 © 2024 The Publisher and the Authors

DOI 10.36167/MEVI42PDF  CC BY-NC-ND 4.0

dendo dunque a parametri di reale fattibilità – è stato concepito per mettere a disposizione della comunità accademica le risorse digitali di 36 manoscritti della Biblioteca Riccardiana di Firenze, ponendosi in continuità con la campagna di digitalizzazione già intrapresa dalla stessa Riccardiana e nell'intento rafforzare gli strumenti di ricerca a disposizione di studiosi nazionali ed internazionali.

Quanto ai criteri di selezione dei codici oggetto di studio, la preferenza è stata accordata a quei testimoni della poesia italiana dei secoli XIV-XVI che gettassero luce su tematiche di carattere politico e morale, e che risultassero poco presenti negli studi di letteratura e filologia italiana. Le segnature dei manoscritti di *PoetRi* sono le seguenti: Ricc.931, Ricc.1052, Ricc.1055, Ricc.1056, Ricc.1059, Ricc.1070, Ricc.1093, Ricc.1098, Ricc.1103, Ricc.1114, Ricc.1126, Ricc.1132, Ricc.1133, Ricc.1142, Ricc.1154, Ricc.1161, Ricc.1163, Ricc.1185.2, Ricc.1312, Ricc.1429, Ricc.1592, Ricc.1609, Ricc.1721, Ricc.1939, Ricc.2256, Ricc.2259, Ricc.2729, Ricc.2732, Ricc.2733, Ricc.2735, Ricc.2815, Ricc.2816, Ricc.2869.1, Ricc.2962, Ricc.3048, Ricc.3927.

Nella consapevolezza che l'operazione di digitalizzazione non fosse che il punto di partenza del progetto, l'idea è stata quella di creare una base dati di tipo interdisciplinare (tra paleografia, codicologia, filologia e più in generale letteratura dei primi secoli) che potesse supplire le informazioni utili alla ricerca in una situazione di inagibilità o chiusura delle biblioteche. Oltre al più naturale e ovvio scopo di fornire dati per nuove ricerche di prima mano o per revisioni di edizioni critiche esistenti ma divenute obsolete, l'obiettivo è stato anche quello di mettere a disposizione materiali funzionali alla didattica universitaria curriculare e non, e all'assegnazione e allo svolgimento di tesi di laurea.

Il gruppo di ricerca è stato composto da due unità, quella centrale dell'Università degli Studi di Urbino, che si è occupata degli aspetti più strettamente filologico-letterari, il cui gruppo di ricerca, oltre a chi scrive in qualità di P.I., ha visto la partecipazione di Antonio Corsaro, Rebecca Bardi, Irene Falini, Silvia Litterio e Alessandra Santoni; la seconda unità, facente capo all'Università degli Studi di Firenze è stata guidata da Irene Ceccherini con la collaborazione di Michaelangiola Marchiaro e si è occupata della parte relativa alla descrizione paleografica e codicologica dei manoscritti.

Sull'opportunità dal punto di vista scientifico e informatico di utilizzare il portale *Manus Online* dell'ICCU come piattaforma in cui convogliare i risultati della ricerca, rinvio a quanto contenuto nel contributo di Irene Ceccherini, limitandomi ad osservare che, avendo ricevuto fondi pubblici per svolgere le nostre ricerche, fin dall'inizio ci è parso non solo

opportuno, ma direi quasi naturale, presentarne gli esiti in un portale consultabile integralmente ad accesso libero.

Il progetto *PoetRi* è stato concepito con struttura marcatamente interdisciplinare e si è articolato in tre fasi: digitalizzazione dei manoscritti (all'interno di ogni scheda *MOL* si trova il link alla teca digitale della Biblioteca Riccardiana e, viceversa, l'utente che consulta nella teca Riccardiana i manoscritti facenti parte del progetto *PoetRi* trova il link che rinvia alla relativa scheda *MOL*), metadatazione e descrizione codicologica, analisi filologico-testuale. La combinazione di questi aspetti ha inteso produrre un modello di teca digitale con database integrato, in cui siano fruibili metadati inerenti alle discipline che sono alla base dell'esegesi dei testi della letteratura italiana, ovvero la filologia e la storia della letteratura, la paleografia, la codicologia e la storia nella sua accezione più generale. Ogni scheda, nel dettaglio, oltre a contenere la digitalizzazione integrale del singolo manoscritto, è composta di una descrizione esterna – per cui si veda il contributo di Irene Cecccherini – e da una descrizione interna, con l'identificazione dei testi e degli autori presenti nei singoli codici secondo i criteri previsti da *MOL*, nonché un'analisi filologica relativa ad una selezione di autori (o testi anonimi).

2. GLI ASPETTI FILOLOGICO-LETTERARI

Il lavoro di schedatura e identificazione degli autori e dei testi contenuti nei codici oggetto di studio ha prodotto la non del tutto irrilevante cifra di circa 1600 descrizioni interne, consultabili sia in *MOL* generale <<https://manus.iccu.sbn.it/>>, sia attraverso la stringa di ricerca presente nella pagina speciale dedicata a *PoetRi* e appositamente creata in *MOL* <<https://manus.iccu.sbn.it/poetri>>. Nel campo “Osservazioni” relativo al singolo record testuale della scheda *MOL*, si è dato conto della più recente bibliografia, sebbene in modo non del tutto sistematico, per i casi di più problematica o discussa identificazione. Per chiarire la tipologia di lavoro svolto, riporto qui qualche esempio:

- Riccardiano 931², c. 15v sull'attribuzione del sonetto *S'io avessi la moneta mia quassù* <<https://manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000304381>>

2. Responsabilità della scheda *MOL-PoetRi*: descrizione esterna, storia e bibliografia a cura di M. Marchiaro. Descrizione interna a cura di S. Litterio, revisione di N. Marcelli.

- Riccardiano 1093³, c. 48r sull'attribuzione del sonetto *S'io fossi della mente tutto libero* <<https://manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000304389>>
- Riccardiano 1103⁴, per le sezioni relative alle *Disperse* petrarchesche e per le *Rime* di Boccaccio <<https://manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000304392>>
- Riccardiano 1126⁵, c. 188r sulla dubbia attribuzione a Matteo Frescobaldi della canzone *Donna gentil nel tuo vago cospetto* e a c. 189v stessa situazione per la canzone *O seconda Diana al nostro mondo* di Sinibaldo da Perugia <<https://manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000304394>>
- Riccardiano 1312⁶, c. 139ra: corona di sonetti sui vizi capitali attribuiti nel codice a Fazio degli Uberti <<https://manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000304841>>
- Riccardiano 2735⁷, c. 34va sulla sottrazione al *corpus* burchiellesco del sonetto *Dice Bernardo a Cristo: - E' c'è arrivato* <<https://manus.iccu.sbn.it/cnmd/0000304830>>

L'aspetto di *PoetRi* che forse più degli altri presenta caratteri di innovatività – almeno rispetto al panorama delle risorse digitali per la filologia attualmente disponibili online – è la presenza della scheda filologica. Una volta circoscritto l'ambito di ricerca alla poesia dei secoli XIV-XVI, ho ritenuto utile affiancare alla canonica descrizione interna, una scheda filologica concepita come un punto di partenza per allestire nuove edizioni critiche, aggiornare quelle esistenti se particolarmente obsolete o favorire studi approfonditi sulla tradizione di singoli testi, ad esempio, relativamente alle questioni di filologia attributiva.

Gli autori e le opere a cui sono dedicate le schede filologiche di questa fase prototipale del progetto sono stati selezionati focalizzando lo sguardo

3. Responsabilità della scheda *MOL-PoetRi*: descrizione esterna, storia e bibliografia a cura di M. Marchiaro. Descrizione interna a cura di S. Litterio.

4. Responsabilità della scheda *MOL-PoetRi*: descrizione esterna, storia e bibliografia a cura di M. Marchiaro. Descrizione interna e relativa bibliografia a cura di R. Bardi e N. Marcelli. Schede filologiche di Antonio di Meglio e Antonio di Guido a cura di I. Falini.

5. Responsabilità della scheda *MOL-PoetRi*: descrizione esterna, storia e bibliografia a cura di M. Marchiaro. Descrizione interna e relativa bibliografia a cura di S. Litterio. Revisione a cura di N. Marcelli. Scheda filologica di Niccolò Cieco a cura di N. Marcelli.

6. Responsabilità della scheda *MOL-PoetRi*: descrizione esterna, storia del manoscritto e bibliografia a cura di I. Ceccherini e M. Marchiaro. Descrizione interna e relativa bibliografia a cura di S. Litterio.

7. Responsabilità della scheda *MOL-PoetRi*: descrizione esterna, storia e bibliografia a cura di M. Marchiaro. Descrizione interna e relativa bibliografia a cura di R. Bardi e N. Marcelli. Scheda filologica di Michele di Nofri del Giogante a cura di I. Falini.

sui cosiddetti “minori”, privilegiando cioè quelli che in passato avessero ricevuto scarsa attenzione tanto da parte della critica letteraria quanto, soprattutto, dall’indagine ecdotica, e per i quali manchi a tutt’oggi un’edizione critica scientificamente condotta; o, in subordine, quegli autori le cui edizioni critiche risultino ormai dattate. Nel far questo, ho cercato, per quanto possibile, di evitare sovrapposizioni con progetti già conclusi o ancora in essere, quali – solo per citarne alcuni senza presunzione di esaurività – *Mirabile* nelle sue sottosezioni *LIO-Lirica Italiana delle Origini* e *TRALIRO-Repertorio ipertestuale della tradizione lirica romanza delle Origini* della Fondazione Ezio Franceschini di Firenze; *Le rime disperse di Petrarca: l’altra faccia del Canzoniere* (RdP) dell’Università di Ginevra con la collaborazione dell’OVI – *Opera del Vocabolario Italiano* <<http://rdp.ovi.cnr.it/>>; l’*Atlante dei canzonieri in volgare del Quattrocento* facente parte della più ampia collana *Edizione nazionale i canzonieri della lirica italiana delle origini*, curata da Lino Leonardi⁸. Anzi, sia le schede filologiche, sia la schedatura generale degli autori e dei testi di *PoetRi* hanno potuto beneficiare dei risultati di queste imprese, che difatti sono state citate ogni volta vi si sia fatto riferimento.

L’elenco degli autori (o opere anonime) oggetto di analisi si trova nell’appendice, in cui si pubblica, a titolo esemplificativo, una scheda filologica per ciascuno di essi.

La scheda filologica è stata concepita con una suddivisione in due parti: la prima variabile in base alle caratteristiche del singolo testimone latore di poesie dell’autore selezionato; la seconda parte fissa – campi contrassegnati qui da asterisco – e riprodotta per ogni testimone analizzato⁹.

AUTORE: nome uniformato, completo degli estremi cronologici ricavati dai principali e più aggiornati repertori.

TITOLO DELL’OPERA: campo presente solo qualora esista un titolo identificato mediante il ricorso alla bibliografia.

TESTI TRÀDITI DAL CODICE E LORO FORME METRICHE: si riporta l’incipit uniformato e, tra parentesi, l’indicazione di come il testo si presenta nel codice in cui è contenuta la scheda filologica: ad esempio, se il testo è adespoto e/o anepigrafo o attribuito ad autori diversi da quello oggetto-

8. *Atlante dei canzonieri in volgare del Quattrocento*, a cura di A. Comboni e T. Zanato, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2017.

9. I criteri per la compilazione dei campi della scheda filologica sono descritti nella *homepage* di *PoetRi* <<https://manus.iccu.sbn.it/poetri>>.

to della scheda. Segue l'indicazione della forma metrica del componimento.

TESTI DATABILI: vengono indicati quei testi che presentino al loro interno o nelle intitolazioni un'indicazione cronologica anche desumibile (ad esempio per testi in morte o per occasioni speciali quali battaglie, conferimento di incarichi politici o militari, ecc.). Se la datazione non è desumibile dalla rubrica presente nel manoscritto, il riferimento implicito è ai dati ricavabili dal resto della tradizione o dalla bibliografia presente nella scheda.

NUMERO DI COMPORTIMENTI: consistenza numerica all'interno del manoscritto oggetto di schedatura.

EDIZIONE CRITICA*: il campo si riferisce a quelle edizioni che abbiano tenuto conto di tutta la tradizione manoscritta e a stampa, anche se parziali rispetto alla consistenza dell'intero *corpus* poetico.

ALTRE EDIZIONI*: vengono indicate le edizioni, integrali o parziali, a partire dal secolo XVIII che non possano essere definite critiche o criticamente condotte.

TRADIZIONE*: il campo intende fornire un'indicazione completa, per quanto possibile, circa la consistenza dei testimoni manoscritti e a stampa (entro il secolo XVII) del *corpus* poetico, o dell'opera, senza indicare il dettaglio del contenuto di ciascun testimone. In questa sezione sono ospitate anche osservazioni sulle caratteristiche della tradizione testuale, su questioni di filologia attributiva e su tutto quanto possa essere, caso per caso, rilevante ai fini dell'analisi filologica.

BIBLIOGRAFIA*: si indicano i più recenti o i più significativi contributi sull'autore e sui testi poetici, per quel che riguarda sia l'aspetto più specificamente filologico, sia quello storico-letterario in genere. La lista è selettiva, valendo il criterio della bibliografia implicita.

SITOGRAFIA*: rinvio ai principali *database* di carattere filologico e storico-letterario.

Dopo aver descritto i criteri con cui sono stati costruiti e compilati i singoli campi della scheda filologica, ritengo che valga la pena spendere qualche parola in più a proposito del campo "Tradizione". Ho concepito questa sezione della scheda in modo bipartito: in prima battuta trova posto l'elenco dei testimoni (suddivisi tra manoscritti e stampe antiche entro il secolo XVII), esaustivo per quanto possibile, ma concepito, sia chiaro, come punto di partenza per successive ricerche e, quindi, suscettibile

bile di implementazione ed eventualmente di correzione – nel brevissimo arco di sei mesi è stato piuttosto complicato riuscire a raggiungere un grado accettabile di dettaglio e di precisione nella restituzione dei dati, sia per le schede filologiche, sia, soprattutto, per le identificazioni degli autori e dei testi. La seconda sezione di questo campo è stata destinata ad osservazioni di carattere discorsivo e dunque flessibile, in modo che potesse dar conto, di volta in volta in base alle differenti caratteristiche della tradizione di un testo o di un *corpus* poetico, delle sue peculiarità, ma anche – se del caso – di eventuali problemi relativi alla filologia attributiva che costituiscono un fattore molto spinoso, come sa bene chiunque abbia dimestichezza con la poesia dei secoli oggetto di *PoetRi*. Naturalmente in questa sede si è potuto esporre solo lo *status quaestionis* sulla base della bibliografia più aggiornata, con l'intento di permettere ai fruitori del *database* di intraprendere una ricerca in questo senso.

Nel momento di avvio dei lavori di *PoetRi* (luglio 2022) non era disponibile all'interno del database *MOL* una stringa che potesse accogliere in modo univoco e “ricercabile” la scheda filologica appena descritta e non essendo possibile, per ovvie ragioni di fattibilità in relazione alla durata del progetto, modificare le stringhe già presenti, lo spazio di più immediata restituzione per questo tipo di schedatura è stato quello del campo “Osservazioni” presente all'interno di ogni record relativo alla descrizione interna dei testi. Ad ogni prima occorrenza dell'autore (o del testo anonimo) cui è dedicata una scheda filologica, questa è stata collocata nel campo “Osservazioni” della descrizione interna. Per tutte le successive occorrenze, ci si è limitati ad un rinvio. In accordo con il *team* di *MOL*, per venire incontro alle esigenze del progetto *PoetRi*, dal luglio 2023 è stato creato nella scheda catalografica il campo “Analisi filologica”, in cui è previsto che vengano trasferite tutte le schede presenti adesso nel campo “Osservazioni”. Tuttavia, i limiti attuali nella restituzione e nella fruibilità dei dati contenuti nel campo “scheda filologica” sono stati ampiamente compensati dai vantaggi in termini di accessibilità e, soprattutto, in termini di stabilità forniti al progetto da *MOL* che in questo senso offre indubbie garanzie di persistenza nella rete, di manutenibilità e aggiornamento continuo.

3. CONCLUSIONI (PROVVISORIE) E IMPATTO

Il bando competitivo MUR FISR-Covid 2020 prevedeva una prima selezione di progetti impegnati nella fase 1 (pilota o progettuale), a cui

sarebbe dovuta seguire la fase 2, il cui finanziamento sarebbe stato assegnato a quei progetti che, selezionati per la fase 1, avessero superato il vaglio della commissione ministeriale di esperti. In attesa che il Ministero comunichi gli esiti della valutazione su *PoetRi*¹⁰ e l'eventuale avvio della fase 2, il mio auspicio è che il progetto possa proseguire, anche indipendentemente da questa specifica linea di finanziamenti, e conoscere un'implementazione sia in termini di enti partner coinvolti (biblioteche o archivi), sia sotto il profilo del raggio di indagine, ipotizzando un'eventuale estensione anche ai testi in prosa.

L'organizzazione del seminario urbinate (5-6 maggio 2022), di cui questo volume dà conto, ha avuto il duplice scopo da un lato di presentare i risultati della ricerca e mostrare come esso abbia prodotto elementi di novità per le discipline coinvolte; dall'altro lato, durante la discussione, ha fatto emergere spunti di riflessione e suggerimenti per la prosecuzione del progetto sia in termini di temi e autori su cui sarebbe opportuno porre l'attenzione, sia relativamente a possibili miglioramenti nella restituzione dei dati all'interno del portale. Se sul versante della ricerca un primo indice di impatto è costituito da quelle relazioni presentate al seminario urbinate specificamente dedicate a *PoetRi* – e pubblicate in questo volume – un bilancio positivo si può tracciare anche per quel che riguarda le ricadute sulla didattica universitaria, come risulta dalle tesi discusse presso l'Università degli Studi di Urbino, assegnate a partire da manoscritti o schede filologiche presenti in *PoetRi*. Eccone il dettaglio:

LM-14:

Ilaria Catanzaro, *Edizione critica del capitolo ternario 'Il gran famoso Publio Scipione di Antonio di Meglio'*, relatrice prof.ssa N. Marcelli, correlatore prof. Franco Luciani, a.a. 2021-2022.

Valentina Donati, *Studio per l'edizione critica del capitolo ternario 'Viva virilità, florido onore' del maestro Niccolò Cieco*, relatrice prof.ssa N. Marcelli, correlatrice prof.ssa Ilaria Tufano, a.a. 2021-2022.

Giulia Pistola, *La 'Novella di Bonaccorso di Lapo Giovanni' nella redazione del manoscritto E (Biblioteca Estense a j 6 6). Testo critico e analisi linguistica*, relatrice prof.ssa N. Marcelli, correlatore prof. Andrea Felici, a.a. 2021-2022.

¹⁰. Alla data del dicembre 2023 il MUR non ha ancora comunicato gli esiti della valutazione dei progetti Fisr-Covid 2020 finanziati per la fase 1.

L-10:

Nikita Nanni, *La ‘Canzone sulla Fortuna’ di Buonaccorso Pitti e il manoscritto Riccardiano 1114: appunti per una nuova edizione critica*, relatrice prof.ssa Nicoletta Marcelli, a.a. 2020-2021.

Guardando a questi ultimi anni caratterizzati da un notevole incremento delle campagne di messa *online* del patrimonio librario, si può con ragionevolezza affermare che la digitalizzazione non è un media sostitutivo della fruizione fisica del manoscritto, il quale resta centrale – e non potrebbe essere altrimenti – negli studi codicologici, paleografici e di storia della miniatura, come pure per quelli filologici e storico-letterari – ma è, se mai, una modalità di accesso complementare che contribuisce a far conoscere il patrimonio presente nelle biblioteche e negli archivi, a renderlo fruibile al di là delle barriere spaziali e della contingenza drammatica – auspicabilmente mai più ripetibile – del *lockdown*, innescando un virtuoso fenomeno di aumenti delle visite nelle biblioteche, come già è stato osservato dagli addetti ai lavori¹¹.

A conclusione di queste pagine mi sia concesso di ringraziare sentitamente Francesca Gallori, direttrice della Biblioteca Riccardiana di Firenze, per aver sposato subito e con entusiasmo la proposta progettuale, facilitando in ogni modo il nostro lavoro in un periodo in cui, è bene ricordarlo, gli accessi erano ancora contingentati per ragioni di sicurezza. Ringrazio altresì la direttrice dell’ICCU, Simonetta Buttò, per aver accolto *PoetRi* all’interno dei progetti speciali di *MOL*, Lucia Negrini, allora responsabile del progetto *MOL*, e Valentina Atturo, senza il cui generoso aiuto non sarebbe stato possibile immettere tutti i risultati della ricerca nel *database* entro i tempi fissati dal Ministero, e per di più nella particolare congiuntura della migrazione dalla vecchia alla nuova piattaforma *MOL* (dicembre 2021). Un particolare e sentito ringraziamento, infine, va al personale tecnico-amministrativo dell’Università di Urbino, senza il cui contributo, costante ed efficiente, questo progetto non si sarebbe mai potuto nonché concludere entro i tempi previsti, ma neppure realizzare in piccola parte. La mia gratitudine, dunque, va alla Segreteria del Distum – Dipartimento di Studi Umanistici, nelle persone della responsabile di

11. Cfr. C. Montuschi, *I manoscritti Urbinati in Biblioteca Vaticana: conservazione, catalogazione, digitalizzazione*, in *Federico da Montefeltro nel Terzo Millennio 1422 – 2022. Convegno di Studi* (Urbino, 16-18 novembre 2022), a cura di T. di Carpegna Gabrielli Falconieri, Urbino University Press, i.c.s.

plesso, Mary Cruz Braga, e di Silvia Ferri, Monica Pazzaglia, Roberta Pierini, e al personale della Biblioteca Universitaria di San Girolamo, in particolare alla responsabile, Marcella Peruzzi, e ai suoi collaboratori Enrica Veterani ed Ermindo Lanfrancotti.

ABSTRACT

The PoetRi Project: Digitisation of Manuscripts from the Biblioteca Riccardiana in Florence. Selection of Poetic Texts from Italian Literature (14th-16th Cent.)

The essay illustrates the reasons and aims for which the *PoetRi* project was conceived, the manuscripts selected and the results obtained at the end of the prototype phase. In particular, the criteria used to create the philological file are described, and for each author under study, an account of the manuscript tradition of the rhymes and the state of the art (bibliography with details of critical and non-critical editions) is given.

Nicoletta Marcelli
Università degli Studi di Urbino
nicoletta.marcelli@uniurb.it